

# Gazzetta del Popolo

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lira 15 — Settembre Lira 8 — Trimestre Lira 24 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 80 — Prestito a Regio Anno 20 — Sem. 10 — Trim. 5 — Per gli Stati dell'estero: si aggiunga la maggior spesa postale. Un inserto 5.

INSEZIONI — Articoli come lista nel corpo del giornale Cost. 40 per linea. Annulli: in tre a riga. Foto: 100 lire. In quarta: 15. Per inserzioni ripetute ogni riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: via Jorge Linares N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## CONSERVATORIO MEMORICO DI FERRARA

Giorno 19 Settembre

Altezza barometro a 0° mm. 769,3  
« al max. « 769,3  
Temperatura minima 14° 3 ore 6 1/2 aut.  
« massima 22° 9 « 3 pon.  
« media 12° 9  
Umidità relativa media 66.  
Nebulosità media 5/10 aereo-solovio;  
Vento NNE deboli.

Giorno 20 Settembre

Ore 9 aut. barometro a 0° mm. 769,3  
« barometro 18° 2  
« aspetto dell'atmosfera: sereno;  
« vento N debole.  
Temperatura minima 13° 0 ore 7 aut.

## XX SETTEMBRE

Son 18 anni che l'Italia risvegliò la sua Roma, compiendo le aspirazioni secolari di tanti patrioti e pensatori: son diciotto anni che in nome della civiltà e del diritto nazionale venne per sempre abolito il temporale dominio dei Papi.

L'edifico meraviglioso dell'unità italiana sta ora su base incommutabili; pare una portentosa leggenda, una mirifica fiaba eppure non è che una smagliante realtà. Da Novara a Palermo da Roma al Volturno, da Mezzana a Porta Pa è tutta una sequela di rovine e di magnanimità; e tutto un succedersi di abnegazioni e di palpitanti generosi di santissimi entusiasmi che la data odierna riassume e ricorda.

I diciotto anni trascorsi hanno dimostrato al mondo che la formula Cavouriana: *Libera Chiesa in libero Stato* non era un'utopia e che nell'atmosfera vivificante della libertà può rinverire il sentimento religioso nel tempo medesimo in cui si svolge il progresso civile.

Ma 18 anni non sono bastati a convincere quel partito, il quale considera la religione come un marmo al potere e al propretore. Il partito clericale, avuta la parola dal Vaticano, si agita da qualche tempo più di quel che prima non facesse per combattere le idee nazionali, per sfacciarne le timide concessioni, per mandare in faccio l'unità della Patria. Si agiti pure!

Ma se i lurchi anni trascorsi non sono sufficienti a illuminare chi chiude gli occhi per non vedere e chi nega la luce del sole, non però assai per persuadere gli italiani che nel campo della libertà non è permesso dormire, ma è d'uopo opporre costantemente idea a idea, lotta a lotta.

Il 20 settembre è il giorno sacro all'unità nazionale. La festa d'oggi non si vana pompa ma solenne affermazione di principi e di propositi, sia tributo devoto ad un fatto preparato da secoli e dall'ingegno potente e dal sangue glorioso di tanti martiri.

Dalla tomba del gran Re che dorme immortale nel Pantheon sciegliono sempre le frasi parole: *A Roma ci siamo e ci resteremo*, alle quali rispondono quelle del Re Leone che ribadiva il detto dell'Austro genitore proclamando *Roma*

**conquista insanguinata.** Le una e le altre quoniam annunciano ai biechi nemici che sognassero ancora insidie e minacce contro le libertà conquistate.

A noi il conservare questa patria forte e rispettata; a noi il consolidare quelle istituzioni per cui lo splendido sogno dell'unità e dell'indipendenza poté essere un fatto compiuto.

## La nuova spedizione d'Africa e le smisurate ufficiali

Gli ufficiali assicurano che nel Consiglio di ministri non si trattò di alcuna nuova spedizione in Africa.

E siccome il corrispondente del *Corriere di Napoli* intendeva affermare essersi presa una risoluzione per la spedizione d'Africa, nel Consiglio dei ministri tenuto a Torino, l'Ufficio della stampa, a sua volta, insistette sulla smentita, replicando non essersi discusso affatto nulla.

Un telegramma mandato al *Corriere di Napoli* smentisce le asserzioni dell'Ufficio della stampa e precisa alcuni particolari. Intanto a Napoli si crede essersi prevista la Società Generale di Navigazione per i piroscafi che è necessario siano pronti per la metà d'Ottobre.

Del canto suo la *Trisuna* scrive: « Siamo assicurati che la nuova spedizione in Africa non si farà, ma, viceversa, alla riorganizzazione degli irregolari, che saliranno a cinquecento, seguirà quella d'un tipo speciale, il cui effettivo dovrà raggiungere settanta uomini. Inoltre si rinforzeranno i reparti d'artiglieria ed altro armi più distaccate, così a fobbe che non far la guerra al Negus, ma di parare le eventualità dell'internata ».

Il Ministero, vandenot, dell'esperienza di Antenne, Salaberni e di qualche altro, intende di costituire uno stabile Ufficio consultivo sulle cose d'Africa.

## LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO

Il *Dov Chiochetti* assicura che nell'ultimo consiglio dei ministri venne fissata per 7 novembre la riapertura del Parlamento.

E continua:

« La Camera discuterebbe subito la legge per l'istituzione d'una Corte di Cassazione unica e quella per la riforma della pubblica sicurezza.  
« È probabile che per allora siano pronti i nuovi provvedimenti sociali ideati da Crispi, i quali arriverebbero insieme agli altri provvedimenti fiscali proposti da Magianni per far fronte alle uscite del bilancio.  
« La sessione parlamentare si chiuderebbe a Natale per riaprirsi nuovamente il 1° gennaio ».

## PIETÀ PER CONTRIBUENTI

L'onorevole Magliani, ministro delle finanze, disse una circolare agli intendenti di finanza per regolare la distribuzione dei ruoli supplementari dei redditi di ricchezza mobile, ed esortando gli agenti di qualche metizza verso i contribuenti, massime gli industriali.

## Il Re alle figlie dei militari

Abbiamo a suo tempo annunciato come il Re, fra le altre molte beneficenze fatte negli scorsi giorni a Torino, dispense

perché, nel nuovo Istituto per le figlie dei Militari, venissero istituiti dieci posti gratuiti a suo carico.

Ecco ora la lettera analogica che il ministro della Casa Reale d'ordine del Re ha scritto al generale onore Enrico Della Rocca, presidente dell'Istituto:

Mona, 15 Settembre 1888.

Eccellenza,

Nell'ho desiderato che i giorni passati in Torino lasciassero nell'animo dell'Agnato nostro Sovrano, prinziplio il ricordo dell'inaugurazione del nuovo Istituto per le figlie dei Militari.

Troverebbe in questo edificio, S. M. il Re deciso di compiere alto che dimostrasse quanto al cuore suo sia grande gratitudine il dedicato pensiero di insegnare a monumento che sorta la Patria, in giorni di avvilimento per la Famiglia Reale.

È stata questa la più cara, la più viva delle manifestazioni di affetto che il principe reale al Re riconoscente la Maestà Sua come il tributo che si rende a chi racconterà nelle valenze del suo esercizio e l'indignità di presentarsi lo studio ed al lavoro siano mano sicuro a far grande la Patria. In questi lasciolissimi S. M. il Re vuole fondare, nel Istituto delle Figlie dei Militari, nessuno professionale, dieci posti da accordarsi gratuitamente ad orfani che si trovano nelle condizioni volute dai regolamenti, e dettati a tale scopo una rendita del debito pubblico di L. 5000, che sarà intestata al suddetto Re.

S. M. il Re, nell'ordinarsi di partecipare la Sua dignità, ha voluto che tutti nell'E. V. ed agli egregi di lei colleghi d'amministrazione e amministratori, si manifestasse la Sua gratitudine per l'opera loro benemerita, e per la loro fedeltà, e per la loro istituzione, e per la loro presenza e così vivamente a presente all'Agnato suo come il tributo che si rende a chi racconterà nelle valenze del suo esercizio e l'indignità di presentarsi lo studio ed al lavoro siano mano sicuro a far grande la Patria.

Colla più alta osservanza.

Per il ministro

Firato: U. BATTARE

## Telegrammi Stefani

Incidente in un tunnel

**Marsiglia 18** — Accadde un incidente nel tunnel in costruzione a Olando. Due mine esplosero. Vi sono parecchi operai sepolti. Due morti e tre feriti.

La squadra italiana al Pireo

**Pireo 19** — Sono partite le navi *Strambola* per Olanasta e *Tripoli* per Larium. Stasera lasceranno il Pireo per l'isola Beilo Paolo l'Elia l'Italia, il Colombo e la staffetta della prima squadrina delle torpediniere.

Stroessmayer a Roma

**Vienna 19** — La *Politische correspondenz* ha da fonte autorevole:

Il papa chiamò Stroessmayer a Roma a giustificarsi per l'invio del telegramma a Kiew in occasione del grido di guerra. Dopo il papa disse che Stroessmayer rimarrà al suo posto oppure se ricorgerà un'altra destinazione.

Navigazione

**Rio Janeiro 19** — Il *Birmania* della Navigazione generale italiana, è partito da Plata per Suez.

L'Africa della Navigazione generale italiana, è partito per Massaua.

Il Re a Ratisbona

**Venezia 19** — Il presidente del Congresso letterario internazionale Luigi Batisbona ricevuto dal conte Rattazzi un telegramma annunciante che il Re gradiva dell'Associazione letteraria artistica internazionale acclamandolo suo protettore.

Ancora il disastro del Sud America

**Los Palmas 18** — È arrivato il *Nord America* della Compagnia « La Veloce » per imbarcare i superstiti del *Sud Am-*

rica proseguendo domani per Barcellona e Genova.

**Los Palmas 19** — Il capitano del piroscafo *La France* ha telegrafato al giornale un comunicato con cui cerca di difendersi dagli attacchi rivoltati da una folla di persone che l'inchiesta sul naufragio del *Sud America*.

La cittadina esprime simpatia per gli italiani.

I naufraghi del *Sud America* sono partiti a bordo del *Nord America*.

La Convenzione di Costantinopoli

**Varna 19** — Si ha da Costantinopoli: Secondo informazioni turche la firma alla convenzione di Suez dovrebbe sempre più problematica.

Assassino o suicidio?

**Delfo 19** — Il cadavere di un condannato tedesco, avente il collo reciso, fu trovato da una palla fu trovato sul territorio francese.

Apriti un'inchiesta immediata, erodesi si tratti di un suicidio.

Questione bulgara

**Londra 19** — Il corrispondente da Vienna dello *Standard* smentisce che l'Austria e l'Italia abbiano dato alla Corte il consiglio di riconoscere Ferdinando.

Kalnoky non toccherà la questione bulgara finché non vi sarà costretto. La sua politica continua ad essere di tutta ricerca.

Fra Grecia e Turchia

**Ateene 19** — Sarebbe difficoltà fra Ateene e Costantinopoli causa i cattivi trattamenti subiti dai pescatori greci di spagne nelle Sporadi turche.

La Grecia protestò energicamente, ma la notizia dell'arrivo della flotta se non è insussistente è almeno molto prematura.

**Ateene 19** — Dragonis seppe a Condotti nuove istruzioni riguardo ai pescatori di spagne nelle Sporadi.

Stati Uniti e Canada

**Washington 18** — Sherman pronunziò in Senato un importante discorso a favore dell'annessione del Canada agli Stati Uniti.

Diede che invece di ricorrere allo rappresento proposto da Cleveland il governo dovrebbe offrire al Canada la completa libertà di commercio agli Stati Uniti e dare alla sua offerta una forma tale che fosse per il Canada un invito a diventare parte della Repubblica americana.

Sherman insistette nella similitudine unione. Rimonde però che l'unione dovrebbe farsi di buon grado e a condizione di conservare ciascuna parte la sua autonomia locale.

Gli amici di Cleveland affermano che opporrà il veto al bill escludente i cinesi dal territorio americano.

Gli abitanti di New York smentiscono che vi sia comparsa la febbre gialla.

I NOSTRI VINI ALL'ESTERO

**La Biforma dice** — Il giorno 1 corrente, fu sottoscritto a Berlino un contratto col ditto Danubio per l'impianto, di questa città, d'un deposito di vini italiani, che dovrà funzionare entro 40 giorni dalla data annunziata.

Anchor il fuoile elettrico!

Si annunzia da Parigi che un ufficiale americano ha inventato un fuoile elettrico. E poi?

## NOTE SPARSE

La Francia, come tutti sanno è il cervello del mondo e Parigi è il cervello della Francia; questa è una proposizione che nessun radicale vorrà contestare.

Era una proposizione incontestata per un radicale è che non si può, di un delitto legale, una barbarie inutile una sminuzione.

Si domanda ora come si mettono d'accordo queste due proposizioni col fatto che in Francia c'è un pubblico ufficiale incaricato di fare il boia, al quale non si lascia mancare il lavoro.

I vari regimi si sono succeduti in Francia: il uno dopo l'altro e nessuno ha abbattuto la ghigliottina; l'unica a non servire fu la Comune, ma non perché essa trovava più spicco faciliare quelli che le davano noie.

La terza repubblica ha cominciato col essere conservatrice, è passata per l'opportunismo ed è giunta al radicalismo; ha abbattuto una quantità di cose, perfino Dio nello scudo, ma ha conservato l'ambasciatore al Vaticano e la Ghigliottina.

In questi ultimi quindici giorni il boia M. Deibler ha avuto da compiere due volte, suoi atti molto e fatti rotolare nella pancia la testa del bigio. Rocchini a Sartena in Corsica, e quella di Schumacher sulla piazza della Roquette a Parigi.

Il Presidente della Repubblica non ha creduto di potere in un caso o nell'altro fare quello che fa il Re da un quarto di secolo in Italia ed ha lasciato che la manna andasse sotto ai condannati.

Ciò non impedirà ai radicali di proclamare che la Francia è il cervello del mondo, che tutto si deve copiare di là e la pena di morte è ecc. eccetera.

Un proposito dell'esecuzione del Schumacher venne notato e bismarck, l'atto del sacerdote che, mentre già la spia stava afferrando il paziente, lo interruppe per abbracciare ancora repentinamente il Schumacher.

A questo proposito Giorgio Grison del *Figaro* scrive: « Si ignora però che è dietro la espressione, una delle più dispettose e più acciuse del sacerdote che, mentre già la spia stava afferrando il paziente, lo interruppe per abbracciare ancora repentinamente il Schumacher.

« E torretta inutile... gridano quelli i quali credono che si tratti di un eccesso di zelo e non di un dissenso doveroso... »

« Una torretta... Ebbene! volete che ve lo dica? in quel momento preciso, osservate il viso di Schumacher ed ho notato che il suo occhio si è illuminato di un riflesso quando è di nuovo sotto i piedi la terra che aveva abbandonato. Era un minuto di sosta, un minuto guardato alla morte... Ne approfittò con una sua dritta... disperata... »

« Ciò vi provi come si è nel falso quando si recrimina contro il troppo lungo spazio fra il decreto di morte e l'esecuzione... »

« Si dice che si accresce il supplizio. No, al contrario. Ogni macchina che vede spuntare il sole è un giorno guadagnato per quello uomo che si è dato alla sua esistenza miserabile e non tutti i momenti possibili, non importa a qual prezzo, vorrebbe guadagnare un altro... No ha una prova nel Rocchini che si rotolava ai piedi dei ministri per dimandare una grazia, non fosse che di otto giorni, di sei. Ne ho un'altra nel lampo di gioia che ha brillato negli occhi del giustiziatore di ieri... »

Terminato l'abbraccio, Schumacher fu rimesso al suo posto, la mannaia cadde e la testa rotolò nel secchio.

Negli Stati Uniti è sorta una questione di carattere puramente economico fra essi (gli Stati Uniti) e la Francia, per la questione di cedere o no una parte dei dazi doganali, alla faccenda mancava di complicarsi, ma disse un autorevole senatore,

come possiamo noi imporre all'Inghilterra se siamo disarmati alla balla?

Il on. senatore non è per la pace che c'è una associazione o lega, che si voglia dire per la pace del mondo? E si chiese che ha tenuto testa il suo annuale congresso a New-Haven, in Svizzera, dove si fabbrica il famoso abito.

E si che al congresso insieme ai delegati italiani, francesi, svizzeri, inglesi ecc. c'erano anche gli americani!

Naturalmente in un congresso per la pace si parla quasi esclusivamente dell'eventuale pericolo di una guerra.

I rappresentanti italiani dichiararono solennemente che non esiste vera causa di conflitto fra l'Italia e la Francia, che una guerra fra le due nazioni sarebbe un delitto di lesa civiltà, di lesa umanità.

Si suppone dello stesso relatore furono volute alcune risoluzioni, nelle quali si afferma che le due nazioni nonostante errori e torti reciproci, non debbono farsi complicità di una coalizione ordinata contro la libertà e l'indipendenza dei popoli dell'Europa meridionale.

Al relatore, che ha nome Unaità, e che porta bene questo nome si può dedicare questa informazione della *Tribuna*:

« L'on. Nicotera il quale, come abbiamo detto, è stato il capo della Francia deputato di la impressioni molto tristi della eccitazione che vi regna contro gli italiani. »

« Anche le persone più aliene della politica sono molto più gli albergatori e i commercianti, non detano la loro ospitalità per nostri connazionali. Egli stesso dovette qualche volta intervenire per ridurre taluno a migliori costumi. »

Al giorno d'oggi e le guerre alle persone che toccano con lui, durante il suo soggiorno a Vichy, questo stato doloroso, l'on. Nicotera rispose invariabilmente che desiderava migliorare gli albergatori e i commercianti a riguardo dell'Italia e del viaggio che egli, al di fuori dei confini della patria, si sentiva italiano, e null'altro... »

Torlino in America: A San Francisco, Loveland, tempo fa, che certo Salomone Loveland, tempo fa, era un mattonaio che doveva sposare la sua fidanzata, una donna, pensò meglio di farsi dare un colpo di revolver e andarsene al mondo grigio di là, di cui nulla di strano; preferì la morte al matrimonio più dipendere da un modo particolare di vedere. Qui che segue è il più curioso di questa avventura.

Il paio della fidanzata, Luigi Gagliardi, uomo positivo, ha inteso, lito agli eredi del suo futuro genitore, per essere indennizzato delle spese sostenute per la condotta della sposa.

Non sappiamo quale sia stata la sentenza dei giudici americani, ma sono capecissimi di avergli dato ragione.

Per finire. Parlando di giornali.

« Caro mio, un giornale per essere molto diffuso ha bisogno di essere spigliato. »

« I giornali hanno bisogno di essere spigliato. »

I FATTI DEL GIORNO

Un tiro brigantesco per rubare tre milioni — Il giorno 15, la prefettura di Seghedino in Ungheria, che una banda di briganti aveva intenzione di far deviare il treno postale di Budapest, per impadronirsi di un milione e mezzo di fiorini (cento milioni di franchi) che conteneva. Esaminata la linea, si riconobbe infatti che erano stati fatti preparativi per produrre lo svenamento. Naturalmente si pretese minuire tali che impedirono il colpo dei briganti.

Morte di un gran rabbino conciatore — A Parigi è morto Lazzaro Isidor, gran rabbino di Francia. Era albanese, e doveva la nomina al suo posto all'Impero Ottomano. Morì il 15 gennaio 1888. Era per la sua dottrina e per lo

grado la più alta autorità in fatto di discipline moscheiche e talimudiche. Gli saranno fatti funerali con l'intervento delle autorità civili e militari, essendo egli comandante della Legazione d'Oriente e salariato dallo Stato, come tutti i ministri del corteo. Aveva 75 anni.

Dietro ad una bella donna — Scrivono da Torino al *Corriere* che il marchese Vittorio Bettini, esattore a Pianezza, uomo che passava per facoltoso, andò un giorno a pagare una cambiale ad un certo Sella, un incarico del quale trovò in casa la moglie, un adorabile bruna di ventidue anni sua amica d'infanzia, con corti occhi da far dar di volta al cervello anche a un estatore.

La signora Sella fu poco sordore rivolse a lei ed incominciò una conversazione che li trasportò tutti e due nel paese del tenero e delle reminiscenze.

Il casatore prese la nozione del tempo e del luogo; il marito — assicurata la signora — era via; era via la fantasia, era via i bambini, era via tutti; in casa non c'era che lui, giovane lei bella, vibrante d'amore.

E lei continuava a parlare, a parlare, con una dolce infusione nella voce, con dolci sguardi, delle pause, dei sospiri...

« Oh! Maria, Maria! come sei bella! — Oh! il Vittorio mio! »

Ritornò! la porta si spalancò e comparì il marito proprio in quel momento in cui Vittorio lo avrebbe voluto tanto lontano.

Il marito tenne una rivoltella per maneggiare i due colpi destinati all'incanto esattore.

« Per amor di Dio! — esclamò il povero Vittorio giungendo le mani. »

Il terribile Uditò puntò una pistola alla fronte del marito e gli disse: « Addio! »

« Senti — disse — per amor di Dio non ottenerai nulla, per amor di Dio non potrai intendermi; firmami queste cambiali per 5000 lire e lascio via. »

E Vittorio pose in sua bella dritta da esattore alle cambiali che la moglie, la bella, la bruna, la sentimentale Maria gli consegnò sotto il naso con una grana da angelo del mercato.

Quando il Bettini ebbe firmato, il marito lo accompagnò con un potente schiaffo che gli fece sanguinare il naso... « Addio! » il Bettini andò a raccontare l'accaduto al questore.

« Giò avveniva il 3 Ottobre dell'anno scorso. »

Il questore e il tribunale correctionale condannava i due coniugi a tre anni di carcere per ciascuno, alla rifusione dei danni ed a tutto il resto.

Al distabimento ci sarebbe andata molta gente se non si fosse tenuto a porte chiuse.

La fulminazione — Malgrado le proteste della maggior parte degli scienziati e di gran numero di giornalisti americani, il governatore di New-York si è deciso a firmare il progetto di legge che deve dare ai casi di esecuzione capitale, far sostituire alla forza, la scarica elettrica di un altro rochetto di Blumkrift.

La prossima condanna sarà eseguita col nuovo sistema.

Se un progetto simile verrà presentato e votato dal Congresso non vi sarà più fra poco negli Stati Uniti che un solo carnefice il quale potrà, senza lasciare Washington, giustiziare a distanza i condannati, in tutte le città dove si trova un ufficio telegrafico.

Boulangier frate? — La France ha un disprezzo da Monaco che dice correr via in Baviera che il generale Boulanger si sarebbe ritirato in un convento.

Altri assicurano che il generale, se si fa viaggiare un po' ovunque, si trova puramente in villeggiatura al castello di Turre-la-Vic, vicino a Fy della Sarta.

Dopo le oniriche, le promozioni — Si ha da Lago che il conte cav. Giuseppe Venier sottoprefetto di là è stato promosso consigliere delegato alla prefettura di Cuneo.

Il conte Venier, che non vola affatto consigliere di Prefettura.

## GIUNTA COMUNALE

Seduta 11 e 14 Settembre 1888

Approvava i ruoli delle tasse Vetturarie e dei biglietti di acquisto al 1888.

Approvava la spesa per vari lavori occorrenti nel locale delle pubbliche latrine.

Approvava la spesa occorrente per alcune riparazioni al locale della pubblica macchinaria a vapore e ad una delle grue annessi alle cattedre per la depollazione dei nati nel pubblico ospedale.

Accoglieva una domanda per acquisto di area nel Cimitero Comunale.

Approvava l'acquisto di alcune coperte offerte dal sig. Marco Motta, coperta intitolata la « Guida di Ferrara ».

Mandava all'ufficio di polizia Municipale, per la cura di alcuni bambini, in ordine alla domanda inoltrata da vari abitanti di San'Angelo per la nomina di un lavatore in quella casa.

Approvava la maggiore spesa occorrente per alcune riparazioni eseguite nei locali delle latrine.

Approvava le intenzioni dovute ad alcuni propositi, per terra somministrata ed impiegata nei rialzi delle fiancheggiature dei stradai, e di San'Angelo (S. Martino) e Fossanova S. Biagio (S. Luca).

Deliberava di non poter accogliere perché inattuabile la domanda di un affittuario di locali di ragione Comunale in Città, per rinnovazione della locazione.

Approvava la domanda di un maestro elementare, per essere collocato a riposo, per compiuto trentennio di servizio.

Approvava la rinnovazione del contratto d'affitto di alcuni locali ad uso Scuola, in Coia.

Approvava il pagamento di quanto è dovuto, a saldo, all'Assessore dei lavori di costruzione del fabbricato ad uso Casale, fuori porta Po.

Approvava il delegato comunale di Vignaro, delle opportune trattative per il rifacimento di alcuni tratti di terreno di proprietà Comunale, in quella Villa.

Approvava l'ulteriore spesa occorrente per proseguimento dei lavori di ordinaria manutenzione del locale della pubblica latrina in Città.

Approvava la spesa occorrente per alcuni restauri al muro di fronte alla Ricerche di Vignaro.

Ritornava ad un assessore, per suo esame e riferimento, la nuova citazione del conte Giovanni, per la quale si trattava del passaggio nello stradello che conduce all'Ufficio di proprietà delle Scuole Giunior.

Approvava i pagamenti fatti in conto sospeso dal casiere comunale e durante il 2° quadrimestre del corrente anno.

Approvava l'apertura dell'ufficio per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade comunali per l'esercizio 1888.

Approvava la spesa occorrente per imballaggio e spedizione di oggetti di ragione comunale, alla mostra Esposizione di Bologna.

Approvava il progetto di Bilancio dell'Amministrazione ginnastica per l'anno 1888.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

## BIBLIOGRAFIA

P. Petroschi: *Grammatica della Lingua Italiana*, Bologna, fratelli Treves (Corso I°: Scuole elementari inferiori, L. 0,30; Corso II°: Scuole elementari superiori, L. 1,00). — *Lezioni di grammatica, tecnica, militari ecc. (L. 5,50).*

Da quale tempo, quasi come protesta verso



